

PROPOSTA TERRITORIALE PER LA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE NEL COMUNE DI LECCO

CARTA DEGLI OBIETTIVI CONDIVISI

“Fatigate per il vostro interesse; niuno uomo potrebbe operare altrimenti che per la sua felicità; sarebbe un uomo meno uomo; ma non vogliate fare l'altrui miseria; e se potete, e quanto potete, studiatevi di far gli altri felici. Quanto più si opera per interesse, tanto più, purché non si sia pazzi, si debb'esser virtuosi. È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri”

Antonio Genovesi, “Lezioni di commercio o sia di economia civile”, 1765

“L'economia civile è un processo inclusivo biodiversificato. non è un nome diverso per l'economia del non profit o del terzo settore, perché coinvolge e si rivolge all'intera economia, che guarda e giudica civile o incivile”

L. Bruni e S. Zamagni , “L'economia civile – Un'altra idea di mercato”, pag. 16, Il Mulino, 2015

PREMESSA GENERALE

Il Distretto di Economia Civile è:

un luogo per ripensare lo sviluppo locale grazie alla partecipazione attiva, orizzontale e contemporanea di attori economici, istituzionali e della società civile. Il *Distretto* intende facilitare lo sviluppo di un modello economico che rappresenta un'alternativa virtuosa e reale per uno sviluppo sostenibile: *l'economia civile*.

Sulla scia della scelta dell'Amministrazione Comunale di Lecco di impegnarsi con la firma del Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima, i firmatari di questo documento intendono rispondere all'appello lanciato dall'Amministrazione Comunale stessa per ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera. Tuttavia, proprio il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), sottolinea come sia la multicomposita società, nelle sue complesse relazioni, la responsabile di una quantità di emissioni di CO2 pari a circa il 90% di quelle che l'amministrazione Comunale vorrebbe ridurre entro il 2030.

In questo senso, i soggetti firmatari si rendono parte attiva di un processo significativo che va ad impattare, oltre che primariamente sulla dimensione ambientale, anche su elementi trasversali che non possono che toccare anche la dimensione economica e sociale. Questo dà all'intervento ambientale un carattere e un senso molto più ampio, che si rivolge verso il più generale obiettivo di uno sviluppo sostenibile.

PROPOSTA OPERATIVA

L'intenzione è quella di creare, attraverso il Distretto di Economia civile, una reciproca e consapevole responsabilità delle parti sociali coinvolte, che si impegnano a sperimentare, di volta in volta con sistemi diversi, metodi di sviluppo sociale ed economico che sappiano essere rispettosi e integrati con l'ambiente circostante.

Il Distretto si configura come una rete di intelligenza collettiva sociale, un'area dove si costruiscono pensieri e realizzazioni che riguardano la trasformazione educativa per una presa in carico del futuro

PROPOSTA TERRITORIALE PER LA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE NEL COMUNE DI LECCO

dei beni comuni, il benessere individuale e collettivo, aziendale e territoriale, l'innovazione sociale, l'abitare, la mobilità, la produzione di merci e servizi, al minor impatto ambientale ed al maggior valore aggiunto sociale possibile.

Il Distretto di Economia Civile è un processo finalizzato all'utilizzo del potenziale relazionale inutilizzato (non più utilizzato o sottoutilizzato) per implementare lo sviluppo del territorio comunale, uno sviluppo che riguarda contemporaneamente le dimensioni sociali, culturali, economiche e soprattutto ambientali.

Il Tavolo che ne ha promosso la costituzione, alla data della redazione del presente documento, è formato dalla rete di enti, associazioni e imprese firmatarie. Tale partenariato, ancora aperto e si auspica in fase di allargamento, è di rilevanza nazionale e aprirebbe a una collaborazione sul tema dell'Economia Civile che farebbe di Lecco il primo capoluogo di Provincia in Italia ad essere sede di un Distretto di Economia Civile.

Pertanto, i firmatari formulano alla giunta comunale di Lecco la proposta di **delibera di indirizzo politico** per l'attivazione del "Distretto dell'Economia Civile di Lecco", il cui obiettivo è quello di essere lo **strumento attuativo** di quel percorso ambientale, economico e sociale che il Patto dei Sindaci si pone come obiettivo attraverso il PAESC.

La forma più idonea per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraelencati, è quella della creazione di un Distretto di Economia Civile che coinvolga dunque attraverso nuove e continuative modalità di partecipazione e interazione i soggetti istituzionali, a cominciare dall'amministrazione comunale, le imprese, il Terzo settore, l'Università, i centri di ricerca, le scuole e i cittadini.

Il Distretto di Economia civile ambisce dunque a:

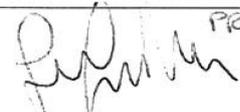
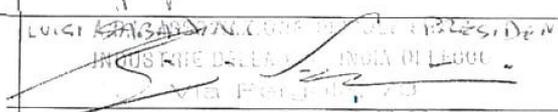
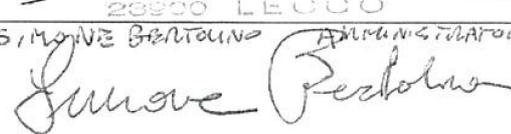
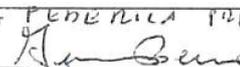
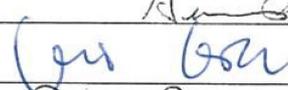
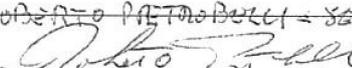
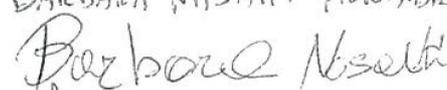
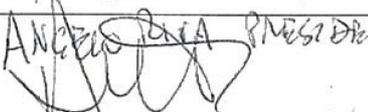
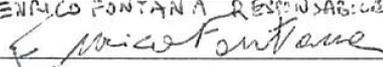
- Raggiungere materialmente gli obiettivi posti dal PAESC 2030;
- Leggere e analizzare le potenzialità economiche, sociali e ambientali di un territorio, le caratteristiche dei soggetti che le promuovono e le connessioni possibili;
- Accrescere la sostenibilità ambientale e sociale di un distretto di quartieri nel solco dei 17 SDGs dell'agenda 2030 dell'ONU, ponendo al centro la sostenibilità anche ambientale nei processi di sviluppo economico e sociale;
- Far convergere progettualità già attive su tematiche di sostenibilità ambientale, sociale, economica e culturale, attivando nuove opportunità di ricerca;
- Aumentare il senso di appartenenza alla comunità civica promuovendo processi partecipativi;
- Valorizzare il ruolo e le competenze delle organizzazioni sociali (terzo settore, associazionismo) in cooperazione con imprese, enti locali, partecipate pubbliche che operano nel distretto;
- Sviluppare interazioni proficue tra aree periurbane e aree metropolitane;
- Attraverso progetti di rigenerazione urbana, riutilizzare i manufatti civili e industriali dismessi per trasformarli in nuovi motori dello sviluppo del territorio;
- Creare nuova occupazione di qualità a partire dalla valorizzazione degli elementi distintivi del distretto, anche attraverso la promozione di un'economia territoriale che rafforzi il commercio di vicinato, le produzioni locali (es. artigianato, agricoltura urbana creando le alleanze del cibo), lo sviluppo di attività solidali, l'autonomia energetica, l'innovazione dei servizi alla persona ed alla collettività
- Creare una comunità di cittadini e operatori che lavorino insieme sul benessere, individuale e collettivo, e sulla qualità della vita della comunità;
- Promuovere sperimentazioni di welfare di comunità (welfare aziendale 2.0 tra queste) e progettualità ispirate all'idea dell'economia della contribuzione;

PROPOSTA TERRITORIALE PER LA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE NEL COMUNE DI LECCO

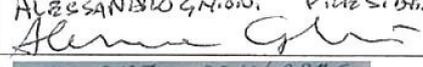
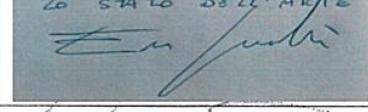
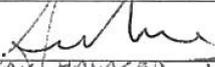
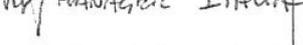
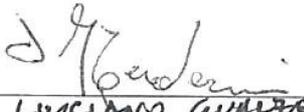
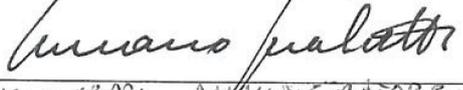
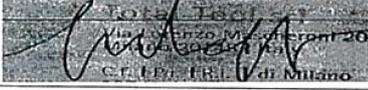
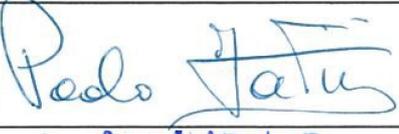
- Rappresentare uno strumento di cambiamento e una grande opportunità, per i quartieri e per il territorio, di reinventarsi dal basso verso l'alto, per sperimentare nuovi servizi urbani capaci di rispondere a nuovi bisogni e in generale declinare in modo più sociale il tema della città intelligente

Lecco, 12 aprile 2019

Soggetti firmatari:

nome associazione o società	Nome, ruolo, firma rappresentante
1. A.L.P.L. Associazione Libere Professioni Lecco	ROCCA ANTONIO PRESIDENTE 
2. ANCE Lecco Associazione ^{SINDACO} nazionale Costruttori Edili	 PRESIDENTE
3. API Associazione Piccole Imprese Lecco	LUIGI SPAGNOLI PRESIDENTE INDUSTRIE DELLA MODA DI LECCO Via Pavia 17 23900 LECCO 
4. AASTERLab, Associazione per lo sviluppo territoriale	SIMONE BERTOLINO AMMINISTRATORE 
5. A.T.I.E UNO Informatica	BENEDETTA BENEDETTI PRESIDENTE  ATI E UNO INFORMATICA
6. ATS Brianza	 DIRETTORE GENERALE
7. CISL Monza Brianza Lecco	RITA PARONI CISL MONZA BRIANZA LECCO Unione Sindacale Territoriale
8. Cittadellarte -fondazione Pistoletto - Biella	
9. Circolo Promessi Sposi	ROBERTO PASTORICELLI - SEGRETARIO 
10. Coordinamento Lecchese Rifiuti Zero	BARBARA NASATI PRESIDENTE 
11. CRAMS centro ricerca arte musica e società Coop Sociale	ANGELA PANIZZA PRESIDENTE 
12. Dinamo Culturale associazione culturale	ANGELA PANIZZA PRESIDENTE 
13. Il Gabbiano Associazione	Massimo Pirovano 
14. Legambiente Italia Onlus	ENRICO FONTANA RESPONSABILE OFFICIO ECONOMIA CIVILE 

PROPOSTA TERRITORIALE PER LA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE NEL COMUNE DI LECCO

15. Legambiente Lecco Onlus	ALESSANDRO GNONI, PRESIDENTE 
16. Associazione teatrale Lo Stato dell'arte	LO STATO DELL'ARTE 
17. Milano ristorazione SPA	
18. Rete Euromediterranea per l'Umanizzazione della Medicina	PRESIDENTE GONALDO BEECHI ROSSETTA BECARELLI
19. Rice House edilizia sostenibile Biella	CEO e socio fondatore - Arch. Tiziana Monterisi Tiziana Monterisi 
20. Teleunica Lecco	ANDREA GARDI AMMINISTRATORE UNICO 
21. Terra Institute Bressanone	MANAGER V.A.C.A. COUNTRY MANAGER ITALIA 
22. Università Cattolica Facoltà Economia dipartimento Sociologia TRAILAB	Prof. Scaratti Giuseppe - Direttore 
23. Caritas Lecco	DON MARCO TENDEMINI RESPONSABILE 
24. Caritas Ambrosiana	LUIGIANO ANTONETTI DIRETTORE 
25. Total Tool Milano	GIULIO CECCI AMMINISTRATORE UNICO  C.F. (P.I.) I.B.L. di Milano
26. Politecnico di Milano Dipartimento del Design	 
27. ASST di Lecco Ospedale Manzoni	
28. Cooperativa Il Girasole IMPRESA SOCIALE	IL PRESIDENTE 